

Una serata organizzata dal Rotary faentino per aiutare la comunità di Mbweni in Tanzania

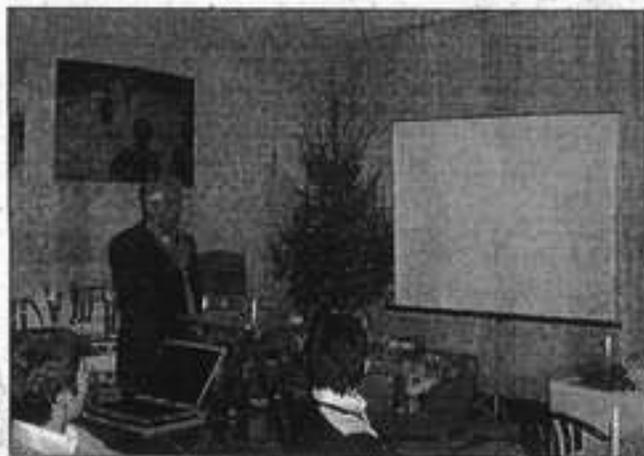
Auguri carichi di valore umano

Pronto a partire un container con materiale per ospedale, asilo e scuola

Sotto l'albero di Natale anche giochi portati dai bambini

FAENZA - Auguri carichi di grande valore umano.

Il merito va al tradizionale incontro per gli auguri di Natale che il Rotary faentino promuove da anni. Tutti gli intervenuti si sono resi partecipi di una consistente azione di supporto in favore dell'Ospedale, dell'Asilo e delle scuole primarie di Mbweni in Tanzania. L'istituzione ebbe fra i promotori, negli anni '80, l'indimenticabile dottor Vittorio Tison. All'anatomopatologo che operò per anni presso gli ospedali di Faenza e Ravenna è legato anche lo sviluppo dell'Istituto Oncologico Romagnolo così come altre iniziative a favore dello sport popolare e della tutela dei bambini. Tison conobbe in Africa il dottor Rodrigo Rodriguez il quale assieme a Vittorio, vide una donna sola partorire, senza aiuti, in mezzo alla sabbia e, subito dopo, allontanarsi con il neonato. Capire la situazione fu passo breve, Rodriguez fornì i fondi per comperare un terreno di 25 ettari sul quale sorse un dispensario che si allargò progressivamente per far fronte alle esigenze di popolazioni poverissime e soprattutto vittime del-



l'Aids. Arrivarono i medici volontari (Giuseppe Travagliani, presente alla serata dei rotariani faentini, è vicepresidente della struttura del villaggio di Mbweni e passa parecchi mesi dell'anno presso l'ospedale africano che ora dispone anche di brave suore e infermiere di colore). Il villaggio di Mbweni (noto anche come villaggio della gioia) si trova alle falde del Kilimangiaro dispone oggi anche di una attrezzata sala operatoria. "Grazie ai parti con taglio cesareo i neonati non assumono la sieropositività della maggio-

ranza delle puerpere", ha precisato il dottor Travagliani. Oltre a questo, anche dell'ospedale, dell'asilo e di una scuola primaria. Tante sono le necessità poiché, come è facile capire, tanti sono i bimbi in tenera età che rimangono orfani per cui, come ha evidenziato il presidente del Rotary, Maurizio Ossani, l'organizzazione faentina da lui diretta si è fatta promotrice dell'invio di un container che partirà da Livorno quanto prima. "Il Rotary si è fatto carico dell'iniziativa che riguarda giocattoli, vestiti e soprattutto



oggetti utili per la scuola ed il disegno portati dai bambini e dalle loro famiglie - ha detto Ossani - e la Banca di Romagna non ha esitato a farsi carico delle spese di spedizione nel filone di quella disponibilità che l'Istituto di credito non nega mai soprattutto quando si tratta di aiutare bambini meno fortunati". Il materiale verrà consegnato direttamente all'Associazione Ruvuma di cui il dottor Travagliani è vice presidente. Il sanitario faentino ha illustrato, supportato da foto e da filmati, ai numerosi pre-

senti (fra cui tanti bambini faentini che avevano messo a disposizione, sotto l'albero, anche loro giocattoli), la situazione di un territorio sul quale l'unica cosa che non fa difetto è l'acqua (grazie ai grandi laghi, ai fiumi e alla relativa vicinanza al mare), ma anche le immense carenze che le grandi potenze fanno poco o nulla per alleviare lesinando perfino le "briciole" di quelli che potrebbero essere aiuti seri quali i medicinali veramente indispensabili. Una serata riuscita preziosissima, oltre che da tante famiglie, dal sindaco Clau-

Giuseppe Travagliani ha illustrato l'attività svolta in Tanzania. Sotto l'albero tanti doni dai bambini

dio Casadio, dal vescovo Claudio Stagni, dai "cugini" del Lyons, Boschi e Della Rovere, dal presidente regionale degli Industriali, Massimo Bucci, dalla Banca di Romagna, dal campione del mondo di foto-sub, Andrea Giuliani e da quel simpatico personaggio (Gian Domenico Sacchini) che ogni anno compie migliaia di Km a piedi tirando un carrettino con le scorte per portare nel mondo una parola di amicizia e di pace. Parole di pace e di solidarietà umana sono state pronunciate in particolare dal presidente rotariano, dal sindaco e dal vescovo mentre, sotto l'albero di Natale allestito alla sala dell'Hotel Cavallino, bambini e nonni si alternavano per far crescere la "montagna" dei doni che continuerà crescere fino al momento dell'invio del container della solidarietà verso il villaggio di Mbweni e quei bambini che non hanno mai visto un giocattolo e che potranno disporre anche del materiale per poter leggere e scrivere.

Renato Cavina

Una serata organizzata dal Rotary Club Faenza per le iniziative in favore dei bambini africani

12.06.2005

Il "Villaggio della gioia" si presenta

FAENZA - Una serata speciale, è quella che, organizzata dal Rotary Club di Faenza, verrà celebrata la sera del 16 giugno prossimo (inizio ore 20) all'Hotel Cavallino. La famiglia rotariana e gli invitati, prenderanno visione delle foto e dei filmati realizzati in occasione della consegna dei doni (raccolti a Faenza in occasione del Natale e recapitati in Tanzania grazie al contributo viaggio della Banca di Romagna) ai bambini del villaggio tanzaniano di Mbwani (o Villaggio della Gioia) dove, fin dagli anni '80 iniziò

l'impegno diretto dei faentini grazie all'indimenticabile anatomopatologo Vittorio Tison che, per anni, operò presso gli ospedali di Faenza, Ravenna e Cesena. L'opera di Tison nel campo dello sport, per i bambini, per l'Istituto Oncologico Romagnolo sono tutt'ora ben radicati nella città delle ceramiche, ma non tutti sanno del suo interesse nel continente nero. Venticinque anni fa Tison conobbe il dot-

tor Rodrigo Rodriguez con il quale fu testimone di un episodio sconvolgente. Una giovane donna fu vista partorire da sola, senza aiuti, in mezzo alla sabbia, e, subito dopo, lavare il piccolo in una pozza d'acqua e allontanarsi col piccino. Una scena drammatica con risposta immediata e positiva. Rodriguez fornì i fondi, si comprarono 25 ettari di terra e cominciò subito, come primo intervento, la costruzio-

ne di un dispensario che si allargò progressivamente ad un piccolo ospedale con sala operatoria e ad annessi realizzazioni per aiutare quelle popolazioni poverissime dove l'Aids imperversa. Arrivarono i medici volontari fra cui il faentino Giuseppe Travaglini, la sore e poi le infermiere indigene e sorse il villaggio di Mbwani che ora, alle falde del Kilimangiaro, dispone del più importante ospedale

provinciale, di un asilo e di una scuola primaria. Una realizzazione importante alla quale il Rotary faentino è orgoglioso di aver portato il proprio mattone. Giovedì sera i faentini incontreranno direttamente sia in Rodrigo Rodriguez che Giuseppe Travaglini i quali, della struttura "della Gioia" sono rispettivamente presidente e vice presidente e potranno esprimere loro la riconoscenza per

quanto fanno a favore delle popolazioni di quel lontano e poverissimo Paese.

"E' una grande soddisfazione - ha dichiarato Maurizio Ossani, presidente del Rotary - concludere il proprio mandato con questo incontro al quale mi auguro siano presenti, non solo i rotariani, le autorità e le signore, ma anche i ragazzi specie quelli che hanno contribuito ai doni di Natale". Per ulteriori informazioni il presidente Ossani sarà reperibile e 0546/663570 0335.7068600.

Renato Cavina

FAENZA

CASTELBOLOGNESE - Serata di solidarietà alle "Cupole"

Musica per la Tanzania

CASTELBOLOGNESE - Un gruppo di amici di Ruvuma organizza, per stasera alle ore 21 presso il locale Le Cupole di Castelbolognese.

Una festa musicale finalizzata alla raccolta di fondi per sostenere l'attività di solidarietà in campo sanitario e sociale che l'Associazione svolge in Tanzania. L'Associazione Ruvuma porta avanti l'opera iniziata dal compianto dottor Vittorio Tison proprio in quel paese, tra i più poveri del mondo, dove le malattie e la morte sono all'ordine del giorno. Erede di Tison è il dottor Travagino di Faenza che, insieme ad altri medici, infermieri e a personale volontario, spesso si recano nell'ospedale costruito in Tanzania per insegnare a quel paese a rendersi autonomo in campo sa-

vinti che "è più importante insegnare a pescare anziché dare del pesce da mangiare".

Durante la serata suoneranno contemporaneamente nelle varie cupole "I Bentini Brothers and the Mountains", "I Devils", "Roger" e "I Salti di fine stagione".

Ci sarà una lotteria con ricchi premi: viaggio, gioielli, ceramica, macchine da caffè e altro. L'ingresso è a offerta libera. "Stiamo quindi ad invitarvi - dicono gli organizzatori - a voler partecipare per dare sostegno all'iniziativa".

L'iniziativa si svolge grazie al patrocinio del Comune di Faenza e di Faenza Rock e del Comune di Castelbolognese e grazie al supporto delle Cupole e tantissimi privati che hanno fornito un concreto supporto all'e-